



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL CAPO DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art.11 della legge 15 marzo 1997, n.59”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2010, concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri” e in particolare l’art. 16, concernente il Dipartimento per le pari opportunità;

VISTO il decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega alle pari opportunità dell’8 aprile 2019, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 2019, al n. 880, concernente la riorganizzazione interna del Dipartimento per le pari opportunità, con efficacia a decorrere dall’8 maggio 2019;

VISTA la direttiva del Segretario generale del 13 settembre 2023 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l’anno 2024 e per il triennio 2024-2026;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 dicembre 2023 concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 303 del 30 dicembre 2023 - Suppl. Ordinario n. 40, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 novembre 2022, registrato in data 6 dicembre 2022 al n. 3087, che conferisce alla dott.ssa Laura Menicucci, dirigente di prima fascia, consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri l’incarico di Capo del Dipartimento per le pari opportunità e contestualmente la titolarità del centro di responsabilità amministrativa n. 8 “Pari opportunità” del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO l’art. 2, comma 463, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, che istituisce un fondo da destinare al Piano contro la violenza alle donne e che detto fondo è posto a carico del cap. 496 “Somme da destinare al Piano contro la violenza alle donne”, Centro di responsabilità 8 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la legge del 27 giugno 2013, n. 77, di ratifica della “Convenzione sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica” (Convenzione di Istanbul), entrata in vigore il 1° agosto 2014;

VISTO l’art. 24 della sopracitata Convenzione che invita “gli Stati ad adottare le misure legislative o di altro tipo necessarie per istituire a livello nazionale apposite linee telefoniche gratuite di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

assistenza continua, operanti 24 ore su 24, sette giorni alla settimana, destinate a fornire alle persone che telefonano, in modo riservato o nel rispetto del loro anonimato, delle consulenze su tutte le forme di violenza”;

CONSIDERATO che il Dipartimento per le pari opportunità, ha istituito già dall’8 marzo 2006 una linea telefonica dedicata, attiva 24 ore su 24, sette giorni alla settimana, per le vittime di violenza di genere e *stalking*;

VISTI gli artt. 12 e 13 del decreto-legge 23 febbraio 2009, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 23 aprile 2009, n. 38, che hanno stabilito, rispettivamente, l’istituzione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri–Dipartimento per le pari opportunità di un numero verde nazionale e la relativa copertura finanziaria, a favore delle vittime degli atti persecutori, attivo ventiquattro ore su ventiquattro, con la finalità di fornire un servizio di prima assistenza psicologica e giuridica da parte di personale dotato delle adeguate competenze, nonché di comunicare prontamente, nei casi di urgenza e su richiesta della persona offesa, alle forze dell’ordine competenti gli atti persecutori segnalati;

VISTO il decreto-legge del 14 agosto 2013 n. 93, convertito, con modificazioni, in legge 15 ottobre 2013 n. 119, recante “*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province*” in risposta alle indicazioni contenute nella Convenzione di Istanbul sopra citata;

CONSIDERATO che, in conformità a quanto stabilito dal decreto-legge 23 febbraio 2009, n. 11 sopra citato ed in linea con la Convenzione sopra richiamata, il Dipartimento per le pari opportunità ha sino ad oggi assicurato senza soluzione di continuità il servizio di assistenza in favore delle vittime di violenza di genere e di *stalking*, mediante il numero nazionale di pubblica utilità “1522”, affidandone la gestione a terzi, dotati di adeguate competenze, tramite procedure ad evidenza pubblica;

VISTA la determina del Capo Dipartimento per le pari opportunità pro tempore del 22 giugno 2021 con la quale è stata indetta procedura aperta CIG 8786581405 per l’affidamento del “*Servizio di gestione del call center dedicato al numero nazionale di pubblica utilità 1522 - e dei connessi servizi di formazione, comunicazione, promozione, informazione, monitoraggio, reporting, elaborazioni statistiche, aggiornamento della mappatura dei centri antiviolenza e delle case rifugio - nonché del servizio di gestione dell’infrastruttura tecnologica e dei canali informativi correlati al 1522*”, avente un importo a base di gara pari ad euro 992.000,00, IVA esclusa, e durata di ventiquattro mesi, ai sensi dell’art. 60 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, all’epoca vigente, da aggiudicarsi con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo di cui all’art. 95 del medesimo decreto legislativo;

VISTO il relativo decreto di aggiudicazione del Capo Dipartimento per le pari opportunità pro tempore del 9 febbraio 2022 in favore dell’Associazione Differenza Donna – APS per un importo pari ad euro 843.650,00, IVA esclusa;

VISTO il contratto avente ad oggetto il “*Servizio di affidamento di gestione del call center dedicato al numero di pubblica utilità 1522 a sostegno delle vittime di violenza di genere e stalking*” –



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Codice CIG 8786581405 - sottoscritto in data 31 marzo 2022, rep. V-835, tra la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le pari opportunità e Differenza Donna APS, di importo pari ad euro 843.650,00, IVA esclusa, con validità di ventiquattro mesi, dal 1° aprile 2022 al 31 marzo 2024;

CONSIDERATA la prossima scadenza del predetto contratto, attualmente vigente, fissata al 31 marzo 2024;

VISTO il decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

VISTA la determina del Capo Dipartimento del 12 settembre 2023 con la quale è stata indetta nuova procedura aperta CIG 996450165A, al fine di procedere al predetto affidamento del servizio di gestione del numero verde nazionale di 1522 unitamente ai servizi di gestione dell’infrastruttura tecnologica e dei canali informativi correlati al 1522, tutti come descritti nel Capitolato speciale d’appalto, ai sensi dell’art. 71 del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, con importo a base di gara pari ad euro 1.100.000,00, IVA esclusa, per la durata di ventiquattro mesi;

VISTO il successivo decreto del Capo Dipartimento in data 25 ottobre 2023 con il quale si è proceduto all’approvazione di alcune modifiche della documentazione di gara ed, in particolare, del Bando-disciplinare e del Capitolato speciale d’appalto, conseguentemente disponendo la proroga dei termini di presentazione della domanda di partecipazione alla gara dal 26 ottobre 2023 ore 12,30 al 28 novembre 2023 ore 12,30 nonché lo slittamento della data della prima seduta pubblica della Commissione giudicatrice dal 27 ottobre 2023 ore 12,30 alla data del 1° dicembre 2023 ore 12,30;

VISTA la nota dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) del 16 novembre 2023 (fascicolo 5309/2023), acquisita al protocollo con il numero DPO n. 7473 in pari data, con la quale, anche a seguito di segnalazione da parte di un’organizzazione sindacale, ANAC ha prospettato profili di criticità in merito al bando-disciplinare di gara ed al capitolato speciale d’appalto della sopra citata gara europea, con particolare riferimento all’individuazione del CCNL applicabile al personale 3 dipendente (art. 11, comma 2 del Codice), ed ha presentato una richiesta istruttoria al Dipartimento per le pari opportunità in merito alle citate criticità, ai sensi dell’art. 8, comma 3, del regolamento sull’esercizio dei poteri, di cui all’art. 220, commi 2, 3 e 4 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36, approvato con delibera del Consiglio n. 268 del 20 giugno 2023;

RITENUTO che le criticità prospettate dall’ANAC possano essere superate, previo annullamento in autotutela degli atti di gara già adottati, anche mediante una nuova riformulazione delle previsioni del bando e del capitolato speciale, che consenta di descrivere in modo più puntuale la delicata e peculiare natura del servizio erogato dal numero nazionale di pubblica utilità 1522, che si configura come servizio di natura intellettuale, e di disciplinarne le relative prestazioni in modo da garantirne una razionale e calibrata organizzazione del personale e delle risorse dedicati all’essenziale finalità di assistenza e supporto alle donne vittime di violenza e stalking;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Capo Dipartimento del 21 novembre 2023 con il quale è stato disposto l'annullamento in autotutela della procedura di gara CIG 996450165A indetta con determina del 12 settembre 2023, nell'interesse pubblico e sulla base delle osservazioni effettuate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), al fine di indire nuova procedura, con nuovi Bando-disciplinare e Capitolato di gara, conformati a detti profili di criticità, per l'affidamento del servizio di assistenza fornito per il tramite del numero nazionale gratuito "1522";

CONSIDERATO che i dati della relazione fornita dal gestore attuale del servizio 1522 relativamente all'ultimo trimestre dell'anno 2023 hanno evidenziato un significativo aumento delle richieste di assistenza al servizio del 1522, con contatti raddoppiati rispetto alla relazione fornita per il terzo trimestre e triplicati rispetto al secondo semestre;

CONSIDERATO altresì che nel corso della revisione degli atti di gara, al fine di dar seguito alla previsione del Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023, della linea di priorità 4.5, recante l'esigenza di dotarsi di un Piano di comunicazione integrato basato sulla differenziazione di contenuti, modalità e mezzi utilizzati per le campagne di comunicazione in base ai target (popolazione generale, donne vittime, uomini, uomini maltrattanti, minori, comunità interculturali, ecc.), ai contenuti, ai canali di diffusione ed ai messaggi che si intendono veicolare, il Dipartimento ha acquisito in data 7 dicembre 2024, a seguito di affidamento di un servizio apposito ad un operatore economico qualificato nel settore della comunicazione in data 11 ottobre 2023, un Piano di comunicazione integrato per la diffusione attraverso campagne di comunicazione degli strumenti normativi e degli interventi operativi in sostegno alle donne vittime di violenza maschile, come previsto dalla succitata linea di priorità 4.5;

TENUTO CONTO che il suddetto Piano di comunicazione integrato prevede, tra le linee di intervento, un'adeguata ristrutturazione e ottimizzazione del sito *web* 1522;

PRESO ATTO delle significative innovazioni introdotte dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che hanno riguardato, tra l'altro, la digitalizzazione delle procedure di gara, con il conseguente obbligo, a partire dal 1° gennaio 2024, di utilizzare la piattaforma di approvvigionamento digitale *eproc* della Presidenza del Consiglio dei ministri anche per la procedura di gara in esame;

RITENUTO, pertanto, alla luce delle valutazioni sopra esposte, di adeguare i documenti di gara per fare emergere la natura intellettuale del servizio del "1522" in riscontro alle osservazioni dell'ANAC, potenziare lo stesso per adeguarlo alle mutate esigenze e alle necessità di miglioramento della comunicazione, nonché per consentire l'utilizzo della nuova piattaforma di approvvigionamento digitale *eproc* della Presidenza del Consiglio dei ministri;

RAVVISATA la necessità di procedere all'affidamento del servizio nazionale gratuito di pronta assistenza alle donne vittime di violenza e *stalking* segnalati per il tramite del numero di pubblica utilità "1522" e degli altri canali di comunicazione digitale ad esso correlati, nonché dei connessi servizi di comunicazione, promozione, informazione, ristrutturazione e ottimizzazione del sito *web* "1522", monitoraggio, *reporting*, elaborazioni statistiche, aggiornamento della mappatura dei centri antiviolenza e delle case rifugio, di gestione dell'infrastruttura tecnologica, e dei canali informativi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

correlati al “1522”, per la durata di 24 mesi, decorrenti dalla scadenza del citato contratto in corso, al fine di garantire il funzionamento del numero di pubblica utilità 1522 senza soluzione di continuità;

RITENUTO di dover procedere al predetto affidamento senza suddivisione in lotti distinti, tenuto conto della strettissima correlazione operativa e funzionale fra le diverse componenti dei servizi richiesti e della necessità di individuare un unico referente professionale ed un unico approccio metodologico per l’acquisizione dei servizi medesimi al fine di una gestione integrata degli stessi;

CONSIDERATO che l’importo dell’appalto dei servizi di cui trattasi, per la durata di ventiquattro mesi, è pari ad **euro 1.600.615,00**, al netto di IVA, importo sopra la soglia di rilevanza comunitaria, di cui all’art. 14 del decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36;

CONSIDERATO altresì che il valore globale stimato dell’appalto è pari ad euro **3.321.276,50**, al netto di IVA, così suddiviso:

| | |
|--|--------------------------|
| Importo dell’appalto | euro 1.600.615,00 |
| Importo per l’opzione di proroga | euro 600.231,00 |
| Importo per servizi analoghi | euro 800.307,50 |
| Importo massimo del quinto d’obbligo, in caso di variazioni in aumento | euro 320.123,00 |
| Valore globale stimato | euro 3.321.276,50 |

VISTO l’art. 17, comma 1, del citato decreto legislativo n. 36 del 2023 che stabilisce che prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO il vocabolario comune degli appalti, adottato dal Regolamento CE n. 213/2008, in base al quale il servizio di assistenza per il tramite del numero nazionale di pubblica utilità 1522 a sostegno delle vittime di violenza di genere e *stalking* può essere collocato fra i “*Servizi sanitari e sociali*” e che gli stessi rientrano anche fra quelli elencati nel Regolamento (CEE) n. 231/2008 della Commissione del 28.11.2007 “*Servizi di orientamento e consulenza*” (CPV 85312300-2);

CONSIDERATO che da una verifica preliminare si è potuta accertare l’inesistenza sulla piattaforma Consip di convenzioni attive di servizi di gestione integrata idonei a rispondere alle esigenze del Dipartimento per le pari opportunità sopra evidenziate;

RITENUTO di individuare, quale procedura di scelta del contraente, la procedura aperta da esperirsi ai sensi dell’art. 71 del decreto legislativo n. 36 del 2023;

CONSIDERATO che l’art. 108, comma 2, lett. a), del citato decreto legislativo n. 36 del 2023 stabilisce che “*i contratti relativi ai servizi sociali ...*” sono aggiudicati sulla base del criterio



Presidenza del Consiglio dei Ministri

dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;

VISTA la delibera n. 309 del 27 giugno 2023, con la quale l'ANAC ha approvato il Bando-tipo n. 1/2023, ai sensi dell'art. 222, del citato decreto legislativo n. 36 del 2023;

CONSIDERATO che:

- l'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio nazionale gratuito di pronta assistenza alle donne vittime di violenza e *stalking* segnalati per il tramite del numero di pubblica utilità "1522" e degli altri canali di comunicazione digitale ad esso correlati, nonché dei connessi servizi di comunicazione, promozione, informazione, ristrutturazione e ottimizzazione del sito *web* "1522", monitoraggio, *reporting*, elaborazioni statistiche, aggiornamento della mappatura dei centri antiviolenza e della case rifugio, di gestione dell'infrastruttura tecnologica, e dei canali informativi correlati al "1522";
- l'importo dell'appalto per la durata di 24 mesi è stato stimato in euro **1.600.615,00** (unmilionesecentomilaseicentoquindici/00), al netto di IVA, dei quali euro **160.000,00** (centosessantamila/00), costi fissi per la ristrutturazione e l'ottimizzazione del sito *web* "1522" non assoggettabili a ribasso; oneri di sicurezza pari a euro 0,00 (zero) attesa la natura intellettuale del servizio;
- il valore globale stimato dell'appalto, comprensivo di eventuali opzioni, è pari ad euro **3.321.276,50** (tremilionitrecentoventunoimiladuecentosettantasei/50), al netto di IVA;

VISTI gli atti di disciplina della procedura a questo fine predisposti e, in particolare, il Bando-Disciplinare di gara, il Capitolato d'appalto con Appendice-Dizionario dei dati, lo schema di contratto e gli allegati (modello "domanda di partecipazione", modello "dichiarazione cause esclusione automatiche", modello "dichiarazione cause esclusione non automatiche", modello "dichiarazione cessati dalle cariche", modello "composizione societaria", modello "atto di impegno costituzione RTI", modello "offerta economica", modello "offerta economica RTI", "Patto di integrità"), tutti allegati alla presente determina per costituirne parte integrante;

CONSIDERATO che l'Amministrazione, qualora se ne presenti la necessità, si riserva la facoltà di avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 120 del citato decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

CONSIDERATO che è stato acquisito per via telematica il codice CIG B0F38FD723;

CONSIDERATO che in attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, l'ANAC con propria delibera n. 610 del 19 dicembre 2023 ha previsto il pagamento da parte della Stazione Appaltante di un contributo pari a euro **660,00** (seicentosessanta/00);

RITENUTO che, pertanto, si provvederà al pagamento del predetto contributo ANAC ai sensi dell'art. 3 della citata delibera n. 610 del 19 dicembre 2023, entro il termine di scadenza del bollettino MAV emesso da ANAC stessa;

CONSIDERATO che la pubblicità legale relativa alla procedura in oggetto avverrà ai sensi degli artt. 84 e 85, del decreto legislativo n. 36 del 2023;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTI gli artt. 15 e 114 del citato decreto legislativo n. 36 del 2023 concernenti, rispettivamente, il responsabile unico di progetto (RUP) e la direzione dei lavori e dell'esecuzione dei contratti;

VISTO, in particolare, l'allegato II.14 richiamato dall'art. 114, comma 8, del decreto legislativo n. 36 del 2023 che individua i contratti di servizi e forniture di particolare importanza, per qualità o importo delle prestazioni, per cui il direttore dell'esecuzione deve essere diverso dal RUP;

RITENUTO, in proposito, che il profilo professionale della dott.ssa Gaia Bariletti, funzionario in servizio presso il "Servizio per le politiche di parità e pari opportunità, nonché per la prevenzione e il contrasto della violenza sessuale, della discriminazione di genere e degli atti persecutori" dell'Ufficio per le politiche delle pari opportunità nell'ambito del Dipartimento per le pari opportunità sia adeguato allo svolgimento delle funzioni di Responsabile Unico del Progetto relativamente alla summenzionata procedura;

RITENUTO, altresì, che il profilo professionale della dott.ssa Serena Galizia, funzionario in servizio presso il citato Servizio del Dipartimento per le pari opportunità, sia adeguato allo svolgimento delle funzioni di Direttore Esecutivo del Contratto relativamente alla fase di esecuzione del servizio in affidamento;

VISTO l'art. 45 del decreto legislativo n. 36 del 2023 che dispone sugli incentivi alle funzioni tecniche;

CONSIDERATO che, ai sensi del sopra citato art. 45, per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti incaricati sono destinate risorse finanziarie nella misura del 2% dell'importo dei servizi posto a base di gara, pari a euro **32.012,30** (trentaduemiladodici/30), da suddividere come previsto dai commi 3 e 5 del medesimo articolo;

CONSIDERATO che le spese, gli incentivi alle funzioni tecniche, relativi alla presente procedura di gara, e il contributo ANAC saranno posti a carico del Capitolo 496 "Somme da destinare al Piano contro la violenza alle donne", Centro di Responsabilità 8 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2024 e dei corrispondenti capitoli di bilancio dei successivi anni;

PRESO ATTO che il competente Ufficio ha verificato e confermato la disponibilità del capitolo di spesa 496, Centro di Responsabilità n. 8 del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'esercizio finanziario 2024,

DETERMINA

Art. 1

1. È indetta procedura aperta per l'affidamento del Servizio nazionale gratuito di pronta assistenza alle donne vittime di violenza e *stalking* segnalati per il tramite del numero di pubblica utilità 1522 e degli altri canali di comunicazione digitale ad esso correlati, nonché dei connessi servizi di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

comunicazione, promozione, informazione, ristrutturazione e ottimizzazione del sito *web* “1522”, monitoraggio, *reporting*, elaborazioni statistiche, aggiornamento della mappatura dei centri anti violenza e della case rifugio, di gestione dell’infrastruttura tecnologica, e dei canali informativi correlati al “1522”, ai sensi dell’art 71 del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, da aggiudicarsi secondo il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo di cui all’art. 108, comma 2, del medesimo decreto legislativo.

2. L’importo dell’appalto è pari ad euro **1.600.615,00**, al netto di IVA, dei quali euro **160.000,00**, costi fissi destinati alla ristrutturazione e ottimizzazione del sito *web* “1522” non assoggettabili a ribasso.

Art. 2

1. Sono approvati ed adottati gli atti di gara, quali il Bando-Disciplinare di gara, il Capitolato d’appalto con Appendice_Dizionario dei dati, lo schema di contratto e gli allegati, come in premessa individuati.

Art. 3

1. Si stabilisce che gli ulteriori elementi della procedura d’appalto e del contratto sono i seguenti:

- la durata dell’appalto è di 24 mesi;
- le finalità principali che si intendono perseguire consistono nell’assicurare assistenza qualificata alle vittime di violenza di genere e *stalking*;
- il servizio sarà svolto presso la sede dell’Aggiudicatario;
- l’importo a base d’asta è fissato in euro **1.600.615,00**, al netto di IVA, di cui euro **160.000,00** costi fissi non assoggettabili a ribasso. Non saranno ammesse offerte economiche maggiori di detto importo;
- il valore globale stimato dell’appalto è pari ad euro **3.321.276,50**, al netto di IVA, comprensivo di eventuali opzioni;
- l’importo da destinare per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti incaricati è pari a euro **32.012,30**;
- l’importo da destinare al pagamento del contributo ANAC da parte della Stazione Appaltante è di euro **660,00**;
- adeguatezza del servizio, penali e risoluzione del contratto: l’Amministrazione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l’adeguatezza del servizio prestato dall’Aggiudicatario. Qualora l’aggiudicatario non provveda all’adempimento, l’Amministrazione avrà facoltà di risolvere il contratto e di procedere all’esecuzione in danno delle prestazioni non effettuate. Nel caso in cui l’aggiudicatario non provveda all’erogazione del servizio per cause allo stesso imputabili, sarà tenuto al pagamento delle penali così come determinate dal Contratto, salvo il maggior danno. L’Amministrazione si riserva, in ogni caso, la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto in caso di inadempimenti e inefficienze dei servizi offerti;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- termini e pagamento: il corrispettivo verrà erogato a seguito di fatturazione elettronica, con cadenza trimestrale, previa attestazione, da parte del DEC e del RUP, della regolarità della esecuzione del servizio reso nel periodo di riferimento dall'Aggiudicatario;
- obbligo dell'Aggiudicatario di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge;
- obblighi dell'Aggiudicatario in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

2. Le modalità di partecipazione sono compiutamente indicate nel Bando-disciplinare di gara e allegati, la cui pubblicità legale avverrà ai sensi degli artt. 84 e 85 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

Art. 4

1. Il contratto di affidamento del servizio sarà stipulato in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante e sottoscritto digitalmente dalle parti, ai sensi e nei termini previsti dall'art. 18 del decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36. Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

Art. 5

1. Le spese relative all'affidamento del servizio, agli incentivi alle funzioni tecniche di cui all'art. 45 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e al contributo ANAC, graveranno sul Capitolo di spesa 496 "*Somme da destinare al Piano contro la violenza alle donne*", Centro di Responsabilità n. 8 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2024 e successivi anni.

Art. 6

1. La dott.ssa Gaia Bariletti, funzionaria in servizio presso il Dipartimento per le pari opportunità, è nominata Responsabile Unico del Progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36.

2. La dott.ssa Serena Galizia, funzionaria in servizio presso il Dipartimento per le pari opportunità, è nominato Direttore Esecutivo del Contratto (DEC), ai sensi degli artt. 114 e ss. del decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36.

Roma, 22 marzo 2024

Cons. Laura Menicucci